

17 Settembre 2026

WEBINAR



Demani Forestali Regionali come esempio di pianificazione

*Terzo webinar tecnico operativo per la **replicabilità**
delle buone pratiche e la collaborazione tra
amministrazioni regionali.*



DAI PROGRAMMI FORESTALI REGIONALI (PFR) AI DEMANI FORESTALI REGIONALI

Dalla Strategia Forestale Nazionale al Programma Forestale Regionale in Umbria 2024-2033

Francesco Grohmann – Regione Umbria

Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione



WEBINAR | 17 Settembre 2026

Demani Forestali Regionali come esempio di pianificazione | PFR, PFIT e PGF

Piani/Programmi forestali regionali in Umbria

Piano Forestale Regionale 1998-2007 (collaborazione di P.Piussi, G.Hippoliti e D.Pettenella)

Obiettivo generale: (ri)creare nuove motivazioni alla gestione attiva delle risorse forestali

Piano Forestale Regionale 2008-2017

declinazione a livello regionale del PQSF 2008, in continuità con il PFR 1998-2007

Programma forestale regionale 2024-2033 (Del. Cons. reg.le n. 427/2024)

declinazione a livello regionale della Strategia forestale nazionale

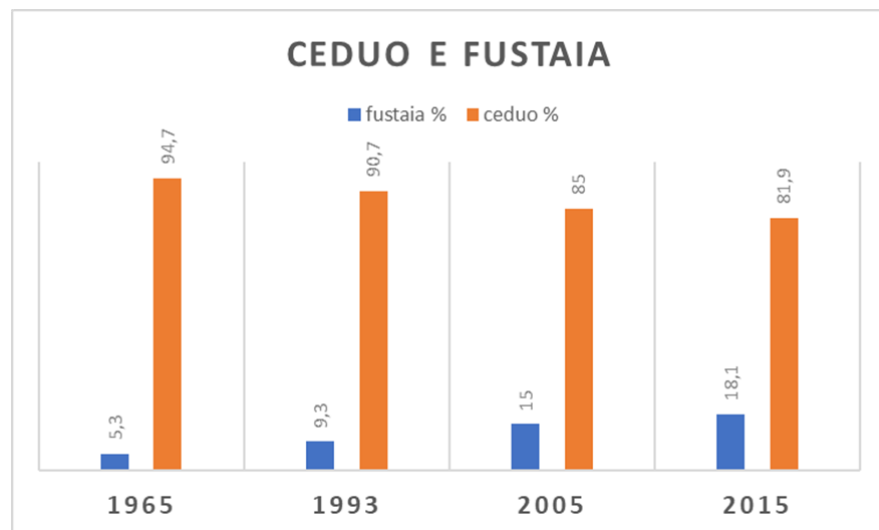
Piani/Programmi forestali regionali in Umbria

La sfida principale del PFR 1998-2007:

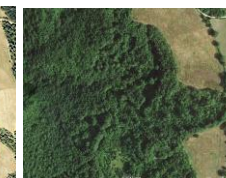
recepire gli obiettivi di fondo della selvicoltura naturalistica nella gestione del bosco ceduo

E successivamente:

applicare i criteri di gestione forestale sostenibile nella gestione del bosco ceduo



Progetti europei: Life (1999), Interreg IIIB (2006), Programme MED (2009)



Piani/Programmi forestali regionali in Umbria

A fronte degli indirizzi internazionali in materia di foreste

- Gestione sostenibile
- Conservazione della biodiversità
- Contributo delle foreste ai cambiamenti climatici

E dell'impatto delle politiche attuate in passato

- Avviamento all'alto fusto (3% dei boschi in 40 anni)
- Imboschimenti (7% della superficie forestale in 85 anni)

Come è possibile in Umbria promuovere un nuovo approccio alla gestione dei boschi attualmente governati a ceduo (82%) per valorizzarne l'efficienza multifunzionale e garantire una maggiore sostenibilità della gestione forestale?

La Strategia forestale nazionale e il PFR 2024-2033

La Strategia forestale nazionale richiama i cedui solo all'interno dell'Analisi SWOT, fra i punti di debolezza e fra le minacce, senza di fatto affrontare direttamente la questione che interessa circa la metà dei boschi italiani

Declinazione degli Obiettivi a livello regionale (ruolo delle foreste dell'Umbria nel quadro degli indirizzi sovraordinati)

- indicazioni regionali nel quadro del sistema di criteri ed indicatori della gestione forestale sostenibile;
- indirizzi gestionali generali per le principali formazioni forestali

Vista la situazione dell'Umbria, necessità di azioni di accompagnamento in una lunga fase di transizione che, nel lungo periodo, potrà determinare effetti positivi anche dal lato economico, ma che richiederà la progressiva introduzione di tecniche di gestione e di utilizzazione del bosco più complesse

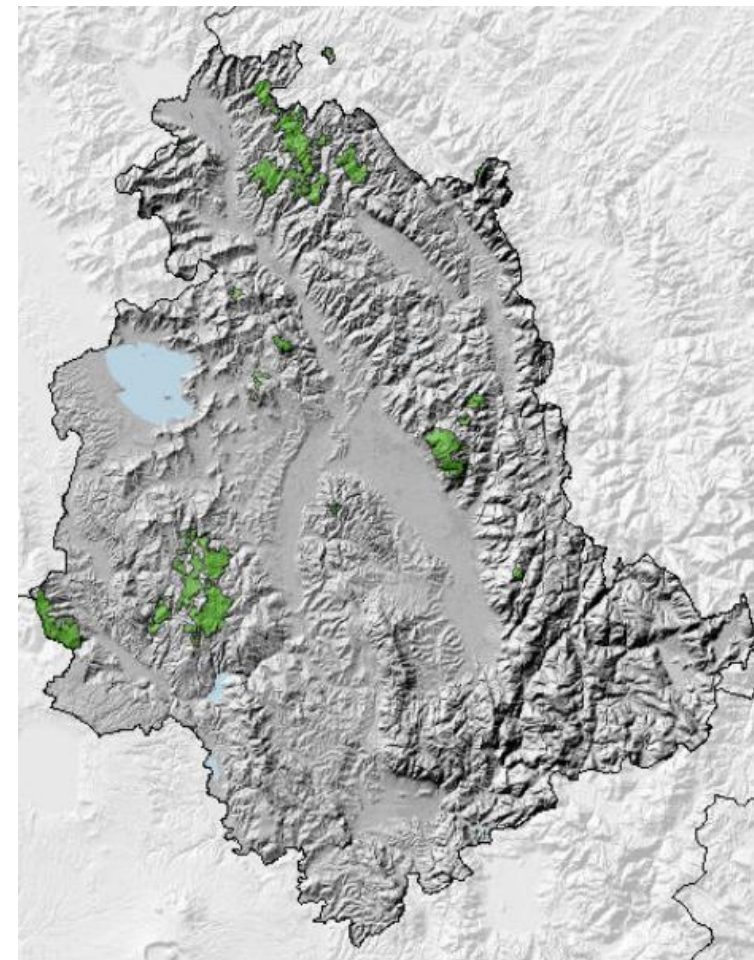
Il ruolo del Demanio forestale regionale nel PFR 2024-2033

Costituisce il migliore esempio concreto e tangibile che una diversa gestione forestale è possibile

La gestione del bosco di alto fusto...questo sconosciuto:

- Gestione delle fustaie derivanti dai rimboschimenti eseguiti a partire dal 1915 (in corso collaborazione con UNIVPM)
- Gestione delle fustaie transitorie derivanti da avviamenti iniziati negli anni '50 del secolo scorso

Nel Demanio regionale sono stati realizzati progetti dimostrativi e sperimentali che hanno previsto l'applicazione di tecniche innovative (matricinatura per gruppi; ceduzione a buche)



Il ruolo del Demanio forestale regionale nel PFR 2024-2033

La gestione del demanio forestale e più in generale del patrimonio forestale di proprietà regionale, interamente affidata ad AFOR, deve costituire il migliore esempio di applicazione della gestione forestale sostenibile, prevedendo inoltre:

- la **partecipazione** dei portatori d'interesse alle scelte gestionali;
- la realizzazione di attività di **sperimentazione e innovazione** in tema di conoscenza di dinamiche naturali, multifunzionalità, fruizione, valorizzazione delle filiere;
- l'organizzazione di occasioni di **aggiornamento tecnico e di corsi formazione**;
- la protezione della **biodiversità** e del valore ambientale degli ecosistemi forestali, come pure la produzione e valorizzazione dei **servizi ecosistemici**;
- la **comunicazione** su larga scala delle attività svolte per far conoscere non solo l'utilità della gestione forestale sostenibile, ma anche per promuovere i valori connessi al paesaggio e all'ambiente forestale quale luogo di benessere psicofisico e spirituale.

Grazie per l'attenzione

